



COORDINAMENTO NAZIONALE QUADRI
DIRETTIVI FUNZIONI CENTRALI

Viale Ettore Franceschini n. 73 00155 ROMA- Tel.
347.0662930 Email fsi.funzionicentrali@usaenet.org
www.fsinazionale.it – www.usae.it

Renato La Manna - Tel. 333.8549758 - mail
renatogiuseppe.lamanna@hotmail.com



Via Ezio, 24 - 00192 Roma

www.dirstat.it - dirstat@dirstat.it

Gianluigi Nenna – Cell.3388153485
Mail: dirstat.bn@gmail.com

Addì 20/12/2022

MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

On. Prof. Carlo Nordio

gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Ecc.mi **CAPO DIPARTIMENTO e DIRETTORE GENERALE D.O.G.**

MINISTERO della GIUSTIZIA

prot.dog@giustiziacert.it

- dgpersonale.dog@giustizia.it

OGGETTO: I Direttori del Ministero della Giustizia e l'accesso alla Quarta Area (Area delle Alte Professionalità) prevista dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Funzioni Centrali per il periodo 2019/2021.

Con la sottoscrizione del contratto nazionale collettivo di lavoro (CNCL) 2019-2021, avvenuta il 9/5/2022 per il personale dei Ministeri, Agenzie e Enti pubblici non economici (cd. Area Funzioni Centrali), recependo la disparità di trattamento tra settore pubblico e privato, cambia la struttura delle aree con l'introduzione in detto settore della "quarta area" o area delle Elevate Professionalità (IV Area EP), nella quale dovranno essere immessi i dipendenti in possesso di "elevata qualificazione professionale", e che oltre ad essere già una preziosa risorsa per le Amministrazioni interessate, dovrebbe rappresentare un sicuro sbocco professionale per i funzionari già presenti nell'Amministrazione che, tra l'altro, già detengono la richiesta professionalità "elevata" (cd. Know how).

Occorre ricordare in questa sede come recita il CCNL Funzioni Centrali: (accanto alle 3 Aree tradizionali: **I Area:** personale ausiliario, per il cui accesso è prevista la scuola dell'Obbligo, mansioni semplici e di base; **II Area:** personale con competenze più specializzate per la quale è richiesto il Diploma di scuola media secondaria, specialistiche e qualificate, ma si avranno anche più responsabilità – da un lato – e maggiore autonomia – dall'altro (es. dall'istruttoria o simili – a carattere esecutivo – sino a quelle di contabilità); **III Area:** destinata alle qualifiche per cui accesso è richiesta la laurea, Per quanto non si tratti ancora di ruoli dirigenziali, tuttavia si può parlare di incarichi di alta responsabilità ed importanza, di grande ed evoluta formazione professionale, di

esperienza anche. La centralità della loro figura deriva dal fatto che dirigono, controllano e coordinano tutti i processi e l'attività amministrativa è dettata da questa loro funzione di direzione.) E' stata poi istituita la **IV Area delle E.P.**, come già previsto nel settore privato.

Ebbene, abbiamo notato con piacere che "finalmente" anche altre OO.SS., oltre alle Nostre, da sempre assertrici di tale necessità, contestualmente alla firma, si sono accorte della necessità di INTRODURRE L'AREA DEI QUADRI DIRETTIVI ANCHE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, cercando di assumersi i meriti per aver creato uno sbocco di carriera anche per il personale già in posizione "apicale"; sebbene NON sia proprio così, anche per Noi, va bene così: "L'importante è raggiungere il risultato".

Le nostre O.O.S.S. FSI-USAE e DISTAT se ne occupiamo già da parecchi anni di A.P. nella P.A., e precisamente sin dalla fine del secolo scorso, ma l'azione, dopo tanti anni di lotte per suddetto personale, si è concretizzata negli anni 2000, precisamente nel 2002, con l'inserimento dell'art 17 bis nel D.Lgs 165/2001 e l'introduzione nell'ordinamento professionale pubblico della cd. Vicedirigenza.

La creazione di un'apposita Area intermedia tra dirigenza e personale impiegatizio sembrò finalmente raggiunta, ma purtroppo l'effettiva attuazione fu frustrata a causa di coloro che l'hanno sempre osteggiata con assoluta determinazione, per cui queste O.O.S.,S. iniziarono un lungo percorso giudiziario, costellato di grandi vittorie, per la sua attuazione, fino ad arrivare nel 2012 all'inattesa abrogazione, per presunti motivi di finanza, dell'art. 17 bis da parte del governo "Monti", e ciò mentre si stava completando con successo il giudizio di ottemperanza per la sua attuazione.

Fatte queste necessarie premesse, va detto che sia la DIRSTAT che la FSI-USAE, malgrado la singolare abrogazione non si sono mai scoraggiate ed hanno continuato caparbiamente, credendo fermamente in questo percorso, a tutela delle enormi responsabilità che hanno i funzionari apicali della P.A. che vanno riconosciute e remunerate adeguatamente, come succede nell'ambito del lavoro privato.

Un ringraziamento particolare va al Presidente dell'Aran dr. Naddeo, che ha creduto in questa necessaria ed efficace trasformazione della P.A, implementando anche nel lavoro Pubblico ciò che già esiste nel settore privato.

Le ragioni della INTRODUZIONE DELL'AREA QUADRI NELLA P.A. sono evidenti e non hanno bisogno di essere qui riprodotte. Intanto, affinché il percorso di privatizzazione intrapreso dal '93 possa essere portato a termine è necessario riempire di contenuti e personale questa nuova Area.

Dalla riforma del pubblico impiego (ma anche prima, con le qualifiche funzionali) le competenze professionali tipiche del personale direttivo prevedono un ruolo di "intermediazione" tra la dirigenza, che definisce le linee generali da perseguire, ed i profili esecutivi e di concetto, che devono realizzare concretamente gli obiettivi prefissati. Inoltre, la suddetta previsione è funzionale alla necessaria riforma del pubblico impiego prevista dal PNRR, tanto raccomandata anche dall'Unione Europea.

Premesso che attualmente nel D.O.G. del Ministero della Giustizia i direttori in servizio costituiscono la figura apicale della III Area del Ministero della Giustizia, assunti a

suo tempo nella “carriera direttiva” e inquadrati nella VIII - IX qualifica funzionale a seguito di concorsi molto selettivi e riservati a candidati in possesso di titolo di laurea magistrale e corsi di specializzazione; ritenuto che con la privatizzazione del pubblico impiego – in assenza dell’area quadri – gli stessi Direttori si sono trovati compressi nella posizione apicale del contratto degli “impiegati livellati”, pur avendo maggiore professionalità, privati di ogni riconoscimento giuridico ed economico previsto per la loro posizione direttiva, sin dalla nascita e non acquisita successivamente con “scivoli” od altro; tale personale si è visto già in passato privato della possibilità di un’area specifica, introdotta per legge nel 2002 – introdotta dal Legislatore Italiano a seguito di censura europea - denominata “vicedirigenza”, la cui concreta attuazione è stata sempre osteggiata dai sindacati generalisti e definitivamente abrogata nel 2012 con la L. n°145, per utilizzare altrove i fondi ad essa già destinati. A causa di tale grave lacuna il predetto personale “apicale” si trovano da oltre 20 anni (i più giovani sono entrati nell’amministrazione nel 1996) a dirigere e coordinare uffici con mansioni di grande responsabilità, senza avere mai avuto la possibilità – mancando un profilo specifico e più elevato a cui accedere - di partecipare a meritorie progressioni interne e quindi senza aver avuto alcuno sviluppo di carriera dall’assunzione in poi, nonostante essi costituiscano da sempre, oggi più che mai, le figure apicali dell’amministrazione giudiziaria, su cui questa Amministrazione ha contato e portato a termine importantissime riforme con i Dirigenti amministrativi in servizio. Ciò, non solo demotiva, ma toglie ogni speranza di migliorare le condizioni proprie e della propria famiglia, in favore dei “Todos Caballeros”.

Con riferimento ai contenuti delle mansioni, la competenza e il senso di responsabilità dei direttori da anni consentono all’Amministrazione di assicurare, negli uffici loro affidati, il corretto svolgimento di servizi per la giurisdizione, la formazione del personale, l’implementazione di programmi ministeriali complessi e l’informatizzazione dei servizi civili e penali, oltre ad assicurare il rispetto di norme e regolamenti. Ma fino a quando resisterà questo personale qualificato senza un adeguato riconoscimento giuridico ed economico?

Gli stessi direttori, già direttori amministrativi, sono stati destinatari di una palese disparità di trattamento nell’ultimo accordo sottoscritto dal Ministero della Giustizia con le OO.SS. il 26/04/2017, recepito con D.M. 9 novembre 2017, in quanto unici dipendenti per i quali non è stata prevista alcuna progressione giuridica professionale, come per tutti gli altri profili hanno potuto nel tempo migliorare la propria posizione, professionale prima che economica, ad ogni livello, tranne quello “apicale”.

Eppure questo Ministero pur avendo molti uffici carenti della figura di Dirigenti Amministrativi (un terzo dei 308 previsti) non ha mai provveduto a bandire concorsi per titoli ed esame orale – come avvenuto in passato – con procedure analoghe ai “Corsi concorso” riservati ai Direttori, che consentirebbero la copertura immediata delle sedi di seconda fascia economica prive di Dirigente con professionalità di sicuro affidamento; oggi con la vigenza della L. n° 113/2021 che ha convertito il D.L. n°80/2021 è ancora più facile attuare ciò, occorre solo un po’ di coraggio riformista.

Le nostre O.O.S.S nutrono molta fiducia in questo Governo, nell'augurio di una vera stagione riformista, anche in questo Ministero. Non deludeteci anche Voi !!!

E' ora di pensare a rendere la Pubblica Amministrazione davvero efficiente, col migliore personale a propria disposizione che si sentirà particolarmente gratificato anche per le scelte di campo poste in essere da questa "Nuova Amministrazione"

Sin d'ora Ci rendiamo disponibili ad ogni interlocuzione che possa migliorare le condizioni di lavoro e, per quanto possibile, risolvere le problematiche di questa "Nostra" Amministrazione Giudiziaria..

Nel ringraziarVi per l'attenzione prestata, l'occasione Ci è gradita per porgerVi i nostri più sentiti voti augurali in occasione delle ormai prossime Sante festività Natalizie.

Il Coordinatore Nazionale Quadri Direttivi

F.C. FSI-USAE

Dr. Renato La Manna

Il Coordinatore nazionale DIRSTAT Giustizia

Dr. Gianluigi Nenna

Renato La Manna



